

Monza, 18 Febbraio 2001

Caro Prof. ...,

La ringrazio, innanzitutto, per le parole di incoraggiamento che ha avuto la cortesia di indirizzarmi da Courmayeur all'inizio dell'anno.

Corrispondendo al proposito di tenerLa informata sulle mie pubblicazioni, mi permetto di inviarLe fotocopia di tre voci edite nei volumi 54 e 55 del *Dizionario Biografico degli Italiani* (Giacomo da Tresanti, Giovanni de' Cauli [ps.-Bonaventura] e Giovanni da Celano).

Conclusa questa collaborazione editoriale, ho preparato l'esame orale per il concorso ordinario, per esami e titoli, bandito nel 1999, conseguendo l'abilitazione all'insegnamento di filosofia e storia nei licei. Sono in attesa delle graduatorie regionali, successive alla valutazione dei titoli: verranno rese note il prossimo 28 Febbraio. In queste settimane ho ripreso in mano la monografia, prima delle tre in fase di elaborazione parallela, dedicata all'epistemologia teologica di Bonaventura da Bagnoregio, già scritta nella sua versione definitiva. Sto procedendo alla revisione della stesura finale: dovrebbe consentirmi di giungere alla stampa entro i prossimi tre-quattro mesi.

Dal 6 Febbraio ho iniziato un'attività part-time presso una fondazione culturale di Milano: dedico le ore della mattina a svolgere questo lavoro. Essendo la sede ubicata in Piazza S. Ambrogio, posso essere già alle 14.30 in Università Cattolica per condurre le mie ricerche. Le ore sottratte alla biblioteca sono compensate dalla possibilità di ricevere uno stipendio fisso, che mi consente di vivere e far procedere gli studi francescani.

Le è noto che guardo a Genova come ad un porto sicuro, ove trovare ospitalità dopo la navigazione perigliosa - tra acque insicure e agitate - successiva al conseguimento del Dottorato di Ricerca, un'odissea che pare interminabile.

Mi consenta almeno di sperare che una qualche forma di collaborazione potrà essere intrapresa con il Dipartimento di Filosofia, che vede la Sua personalità intellettuale, come professore universitario e come maestro di umanità, emergere quale punto di riferimento per noi giovani, desiderosi di essere messi nella condizione di dedicare la nostra vita agli studi accademici.

Con l'augurio di ogni bene, La prego di accogliere i miei più cordiali saluti.

Marco Arosio